

Laboratorio

“AIUTATI A CASA NOSTRA, L'INCLUSIONE SOCIALE DEI MIGRANTI ATTRAVERSO IL LAVORO”

Antonio Sansone – Project Manager Area Lavoro Progetto
Moi, moderatore del gruppo ed esperto della tematica.

IL PERCORSO

Avvio con il seminario “*Il Tempo delle E'* – ottobre 2019

- specifici laboratori per riflettere insieme sui nodi presenti nel mondo del lavoro:
Importante stare dentro le trasformazioni e preparare le persone a vivere i cambiamenti.
- I gruppi avviati hanno visto partecipare enti del terzo settore, associazioni, mondo del volontariato ed esperti delle varie tematiche
- Quattro specifici target; uno dei quali è appunto il nostro: “ quello delle persone migranti”.
- Negli incontri sono state utilizzate diverse Metodologie:
 - confronto classico,
 - attività di stimolo e momenti laboratoriali con LEGO® SERIOUS PLAY® e metodi d’azione.
 - formulato uno strumento di ascolto (questionario) per raccogliere il vissuto delle persone in questo particolare momento di pandemia.
- Il 27 marzo scorso i gruppi si sono incontrati nuovamente per elaborare le proposte:
L’orizzonte su cui ci sembra importante continuare a lavorare oltre a quello operativo, è anche quello culturale; costruire nuove narrazioni che favoriscano l’inclusione sociale attraverso il lavoro dentro le attuali trasformazioni.

I QUESTIONARI RACCONTANO...

Qualche numero

24 Partecipanti

ETÀ dai 26 ai 77 anni con una media di 55.3

11 uomini e 13 donne

Di cui: 10 operatori dell'ambito, 10 volontari, 1 interessato alla tematica, 3 migranti

I QUESTIONARI RACCONTANO...

Gli stereotipi

- ❑ Cristallizzazione dei luoghi comuni
- ❑ Oltre lo stereotipo: il tema della puntualità e del rapporto tra i generi è legato alla cultura di appartenenza, al fatto che il lavoro venga percepito diversamente: **differenze interculturali**.

Superamento stereotipi

Condivise importanti direzioni:

- ❑ **l'accompagnamento alla formazione**, l'organizzare momenti di socialità serve anche per allenarsi sulla lingua che continua ad essere di ostacolo in molte situazioni.
- ❑ Importante valorizzare le «**competenze native**», considerarle come delle «comunità professionali»/educazione professionale.

I QUESTIONARI RACCONTANO...

Relazione tra Inclusione delle Persone e Mondo del Lavoro

Difficile ma il lavoro è necessario/essenziale nei processi di inclusione senza un'occasione di accoglienza, senza un minimo di rete intorno, è difficile cercare e tenerselo il lavoro.

Bisogni emersi

Bisogno di non stare da soli, la necessità per tutti di **costruire delle reti**, la riscoperta dei legami: Abbiamo Tutti bisogno di aumentare i legami.

La rete è un valore aggiunto nel percorso di tutti; la vera contro-narrazione e che non ci si salva da soli.

I QUESTIONARI RACCONTANO...

Filoni emersi

- ❑ L'idea di un tutor, mentore che accompagna la persona in un percorso di inserimento
- ❑ Ingaggio delle imprese nell'ottica di «prendere in carico le persone» : come ingaggiamo le imprese?
- ❑ Abbiamo la responsabilità di portare le buone pratiche per «dare voce» per la costruzione di percorsi specifici.
- ❑ La variabile del tempo è fondamentale: ci va tempo per progettare percorsi di autonomia

PROPOSTE

- ❑ **Implementare oltre alla conoscenza dell’italiano, anche le competenze digitali** in quanto tutta la questione della digitalizzazione diventa una questione di democrazia. Rinforzare le competenze digitali delle persone non solo dal punto di vista informatico e della necessità di informatizzare ma per **permettere loro di avere una identità digitale**. Oggi l’accesso a molti servizi è semplificato e più veloce; questo significa **rendere democratico un processo nel quale tutti sono pari**. Lavorare affinché si arrivi ad **un’equiparazione nell’accesso ai servizi**, in modo che a tutte le persone vengano date le stesse opportunità di accesso ai servizi.
- ❑ **Prevedere interventi nella scuola**: partendo dalle periferie e dalle realtà scolastiche che sono le più coinvolte, capire come la scuola diventa l’elemento sul quale provare a fare degli investimenti.
- ❑ **Rilanciare il servizio civile come strumento per i giovani**.
- ❑ **Lavorare sull’aggregazione**: creare gruppi di riflessione su temi importanti come i giovani ed il lavoro.
- ❑ **Provare a costruire un Vademecum** all’interno del quale prevedere varie sezioni che possano riportare specifiche in merito a questioni burocratiche da sbrigare; con l’obiettivo di spiegare alcuni passaggi, anche concreti, ritenuti prioritari pensando al lavoro: il conto corrente, la residenza, il permesso di soggiorno, il certificato del casellario ecc...

PROPOSTE

- ❑ **Puntare alla Formazione: specifica e di qualità, percorsi professionalizzanti che permettano alle persone di inserirsi nel mondo del lavoro.**
- ❑ **Lavorare sui processi di rete: lavorare per creare dei partenariati forti e delle reti funzionali e di sistema tra il Privato Sociale, l'Impresa e l'Istituzione.** In merito al partenariato si ritiene molto importante il coinvolgimento del pubblico nelle progettualità e nella definizione degli obiettivi e dei ruoli di ciascuno dei soggetti della rete in cui vi sono anche i beneficiari.
- ❑ **Raccontare le «buone pratiche» e degli esempi virtuosi come strumento di cambiamento culturale e operativo.**